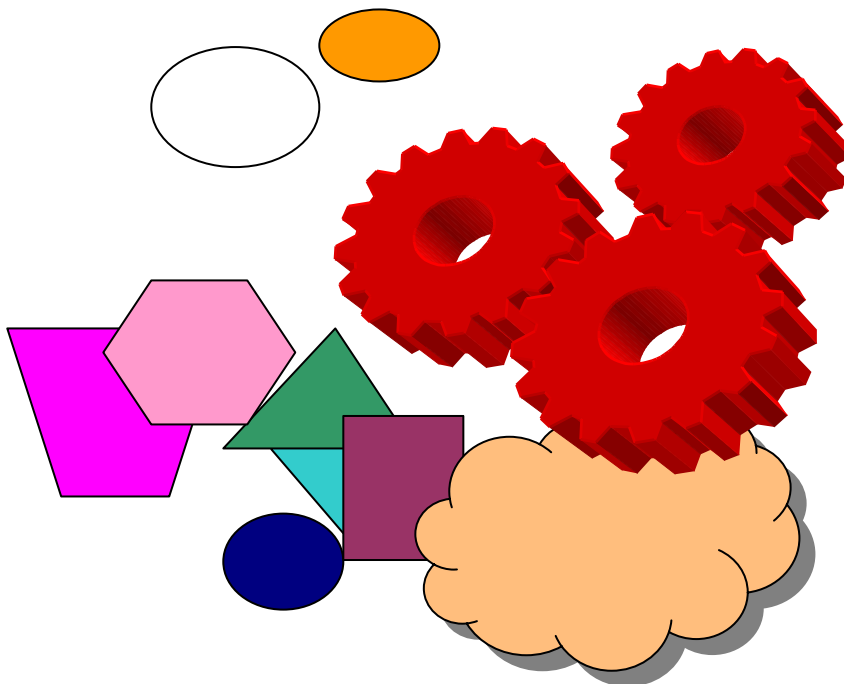


LEGGE REGIONALE 28.04.1995 N°79 DELIBERAZIONE 14.12.2000, n.1674: "Criteri e modalità per la concessione di contributi".

PROGETTO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE –**Seconda annualità-**
DI ALUNNI EXTRACOMUNITARI ART. 19 lett. d, e 22 commi 1 e 2.

SOGGETTO PROPONENTE: ISTITUTO COMPRENSIVO DI PALENA.



"L'invitante diversità"

" La diversità dell'altro è concretamente vicina, e per quanto la diversità possa essere grande, la vicinanza opera un raccordo: non è infatti soltanto una diversità da evitare con diffidenza ma qualcosa di invitante che può contribuire a una migliore conoscenza di sé (...)

questa vicinanza dell'altro su un piano di pari dignità rappresenta una scuola impareggiabile ".

(H.G. Gadamer, *L'eredità dell'Europa*)

A cura delle insegnanti responsabili delle FFOO area 3 e area 4

SINTESI DEL PROGETTO

AMBITO DI INTERVENTO

Accoglienza e integrazione degli alunni extracomunitari con meno di 21 anni come previsto nella *tipologia di riferimento N°1*.

SOGGETTI E ISTITUZIONI CIONVOLTI

- Studenti
- Insegnanti e Istituzione Scolastica in genere
- Associazioni e Enti Locali
- Famiglie
- Esperti esterni
- Figure individuate come destinatarie di formazione per la mediazione culturale.

MOTIVAZIONI

- ❖ Attivare esperienze complementari al progetto "Il colore del grano" (finanziato...) in fase avanzata di attuazione nella nostra istituzione scolastica.
- ❖ Predisporre ulteriori occasioni mirate di apprendimento che consentano a ciascuno di raggiungere il successo formativo.
- ❖ Sperimentare forme nuove di collaborazione con il territorio per promuovere la cultura dell'integrazione.

OBIETTIVI

- ⇒ Dotare la scuole ed il territorio di figure professionali specializzate nell'ambito dell'integrazione culturale.
- ⇒ Potenziare le attività già avviate nel corrente anno scolastico (laboratori di lingua italiana come L2, laboratori di intercultura...).

STRATEGIE DI INTERVENTO

- Formazione specifica per insegnanti individuati dalla scuola come A (referenti dell'accoglienza) , F (facilitatori di accoglienze particolari) e per collaboratori specializzati alla mediazione.
- Attività di coordinamento dello staff di accoglienza.
- Coinvolgimento di altri Enti e Associazioni.
- Potenziamento di laboratori specifici di intercultura.
- Costituzione di archivi didattici

DESTINATARI

Alunni extracomunitari della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Elementare, della Scuola Media di Lama dei Peligni, e della scuola dell'Infanzia di Taranta Peligna.

LUOGHI DI ATTUAZIONE

Strutture scolastiche e sociali del territorio, laboratori di intercultura.

RISORSE FINANZIARIE

Fondo d'Istituto e Legge Regionale 28 Aprile 1995 n° 79.

QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE

• SUSSIDI(libri, software e hardware ,cancelleria)	Euro 1.500,00
• ESPERTI ESTERNI(formatori)	Euro 2.500,00
• ORE AGGIUNTIVE(per insegnanti dello staff)	Euro 3.200,00
• DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'	Euro 545,00
TOTALE	Euro 7.745,00

MATERIALI

Materiale didattico esistente e da acquistare, hardware e software specifico, biblioteca rappresentativa di culture diverse, materiale di facile consumo e di cancelleria.

TEMPI

- Ottobre - Dicembre - Formazione degli insegnanti e di figure professionali specializzate nell'ambito dell'integrazione culturale.
- Novembre – Aprile – Percorsi didattici specifici, ampliamento dei laboratori, strutturazione dell'archivio didattico; creazione della rete territoriale.
- Maggio rendicontazione dell'esperienza.

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO

1) *"Corsi finalizzati ad agevolare l'inserimento scolastico nelle Scuole e Istituti statali di istruzione primaria e secondaria, ovvero nei Centri Regionali di Formazione Professionali dei figli, con non più di 21 anni di età, degli immigrati extracomunitari con presenza regolarizzata. Le iniziative attengono al recupero linguistico e al sostegno didattico inteso come strumento di acquisizione di conoscenze riequilibrative dei curricoli didattici di provenienza, ove carenti rispetto a quelli d'ingresso. I corsi devono essere necessariamente collegati all'attività didattica della scuola."* (da Articoli 19, lett. d) e 22, commi 1 e 2.

PREMESSA

Il progetto si pone come proseguimento del percorso avviato nello scorso anno scolastico con il progetto *"Il colore del grano"*.

La nostra Istituzione scolastica da anni è impegnata ad accogliere alunni extracomunitari poiché in alcuni comuni del territorio si registrano significative presenze di cittadini stranieri in costante aumento.

In particolare nei comuni di Lama dei Peligni e Taranta Peligna sono presenti numerosi cittadini appartenenti a nazionalità diverse: Albanese, Serba – Yugoslava, Serba – Cossovara, Croata, Dominicana, Venezuelana.

L'incidenza della popolazione immigrata è del 4,88% sul totale dei residenti (dato significativo rispetto alla media nazionale che è del 2,90%).

Qualche presenza si registra anche nel comune di Fara San Martino.

Considerate le esperienze messe in atto, si evidenzia la necessità di predisporre ulteriori strategie di intervento per rispondere alle particolari esigenze di inserimento, di apprendimento e di integrazione degli alunni stranieri.

Nell'anno scolastico in corso, l'attuazione del progetto *"Il colore del grano"*, finanziato con la LEGGE REGIONALE 28.04.1995 N°79, ha permesso la **sperimentazione di forme di intervento mirate che hanno consentito di destinare risorse specifiche ai particolari bisogni educativi legati all'integrazione degli alunni extracomunitari**. Sono state avviate tutte le attività previste al fine di consentire la formazione specifica per gli insegnanti delle scuole interessate, l'individuazione di figure destinate ad assumere il ruolo di specializzate nel campo della mediazione e la strutturazione iniziale di laboratori interculturali.

L'ulteriore intervento previsto dal presente progetto costituirebbe indispensabile **strumento complementare** a quanto già avviato per dotare la scuola ed il territorio di strumenti ed operatori qualificati, in grado di predisporre situazioni ottimali di integrazione degli alunni extracomunitari nel contesto scolastico e nel tessuto sociale.

E' da sottolineare, altresì, che la scuola, come unica agenzia educativa che attua una educazione intenzionale, attraverso il progetto *"L'invitante diversità"* intende organizzare percorsi formativi tali che ciascun alunno possa ricevere una proposta specificatamente elaborata per condurlo al successo formativo ed alla effettiva integrazione.

DESTINATARI

- * Sono da considerarsi destinatari diretti gli alunni , figli degli immigrati extracomunitari con presenza regolarizzata, iscritti nelle classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Elementare, della Scuola Media di Lama dei Peligni e Scuola dell'Infanzia di Taranta Peligna.
- * Sono da considerarsi destinatari funzionali all'attuazione del progetto le figure designate ad assumere il ruolo di specializzati nel campo dell'integrazione.

LUOGHI DI ATTUAZIONE

Le attività di cui al presente progetto saranno attuate nei locali scolastici (aule, laboratori attrezzati, spazi comuni) e nelle strutture sociali presenti nel territorio (sale convegno-polivalenti, centri diurni, strutture educative,...) e laboratori interculturali strutturati con il precedente progetto.

FINALITA'

- ⇒ Potenziare il laboratorio di lingua italiana come L2.
- ⇒ Assumere atteggiamenti favorevoli al dialogo fra culture diverse, esprimibili attraverso l'intervento di figure formate per rispondere alle esigenze specifiche.
- ⇒ Promuovere l'intercultura come condivisione del patrimonio delle conoscenze.
- ⇒ Praticare forme di progettazione integrata con il territorio in un dialogo costante che concorra alla promozione di atteggiamenti atti a favorire l'integrazione.

OBIETTIVI GENERALI

Sono da considerarsi obiettivi generali del progetto:

- ◆ Incontrare altre culture per una concreta educazione alla mondialità
- ◆ Perseguire la difesa e l'affermazione di identità etniche , linguistiche, culturali
- ◆ Promuovere la formazione degli insegnanti e degli operatori del territorio sulle problematiche interculturali
- ◆ Promuovere la pedagogia dell'interazione per educare alla convivenza ed alla democrazia culturale

- ◆ Promuovere la ricerca psicologica, pedagogica, sociologica per facilitare i processi di adattamento di alunni ed adulti nelle strutture formative
- ◆ Creare una rete sui problemi dell'immigrazione tra scuole, Enti Locali, servizi sociali, Enti di volontariato

Sono da considerarsi obiettivi generali collegati all'attività didattica della scuola:

- ◆ Promuovere l'ambientazione graduale nella realtà
- ◆ Promuovere l'acquisizione della Lingua Italiana per una comunicazione efficace nella relazione educativa e sociale
- ◆ Facilitare la conoscenza di alcuni aspetti della cultura italiana
- ◆ Valorizzare le culture di appartenenza per sostenere i processi di trasformazione "identificatoria"
- ◆ Potenziare la comunicazione verbale attraverso l'utilizzo di percorsi multimediali

RISULTATI ATTESI

- * Inserimento ottimale nel contesto scolastico e territoriale (grado di accoglienza, socializzazione, convivenza costruttiva)
- * Acquisizione di una progressiva competenza linguistica (corretta comunicazione orale e scritta, utilizzo di tipologie diverse di messaggi) nella consapevolezza della propria identità culturale
- * Disponibilità da parte della scuola e del territorio di figure specializzate nella mediazione

- * Attivazione di reti territoriali di incontro/collaborazione tra soggetti diversi (scuola, Istituzioni, famiglia, associazioni).

TEMPI

La durata del progetto è riferita all'intero anno scolastico 2003/2004 (da Ottobre a Maggio) attraverso diverse fasi di attuazione.

FASI DI ATTUAZIONE

- PRIMA FASE :coordinamento delle attività da parte dello staff di accoglienza; formazione degli operatori specializzati; progettazione di percorsi specifici avvalendosi di figure professionali formate ad *hoc*; attivazione di forme di collaborazione con altri Enti e Associazioni; raccordo con iniziative già in atto sul territorio per favorire l'integrazione; identificazione e raccordo con le programmazioni di classe e altri progetti educativi del Piano dell'Offerta Formativa (POF dell'Istituto).
- SECONDA FASE : attuazione dei percorsi progettuali (in orario scolastico); ampliamento e utilizzo dei laboratori di intercultura; strutturazione dell'archivio didattico; creazione della rete territoriale.
- TERZA FASE : rendicontazione dell'esperienza.

RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Gli operatori dello staff di accoglienza , referenti del progetto (insegnanti e istituzione scolastica in generale) hanno il compito di:

- Mettere in atto le strategie didattiche e organizzative al fine di stilare e realizzare percorsi didattici specifici;
- Coordinare il "gruppo accoglienza";
- Attivare reti di collaborazione con altri insegnanti e con enti esterni;
- Raccordare le attività con i progetti del POF e le programmazioni;
- Ampliare i laboratori di intercultura;
- Garantire il funzionamento dei laboratori;
- Curare l'attivazione della rete territoriale;
- Attuare e monitorare i percorsi;
- Predisporre prove di verifica e di valutazione;
- Stendere il rapporto di rendicontazione.

Gli studenti sono i diretti beneficiari del progetto.

Le famiglie, gli Enti locali e le Associazioni, sono soggetti coinvolti a diversi livelli con ruoli partecipativi e collaborativi.

Gli esperti esterni sono formatori per gli insegnanti e punto di riferimento per l'intera esperienza.

